

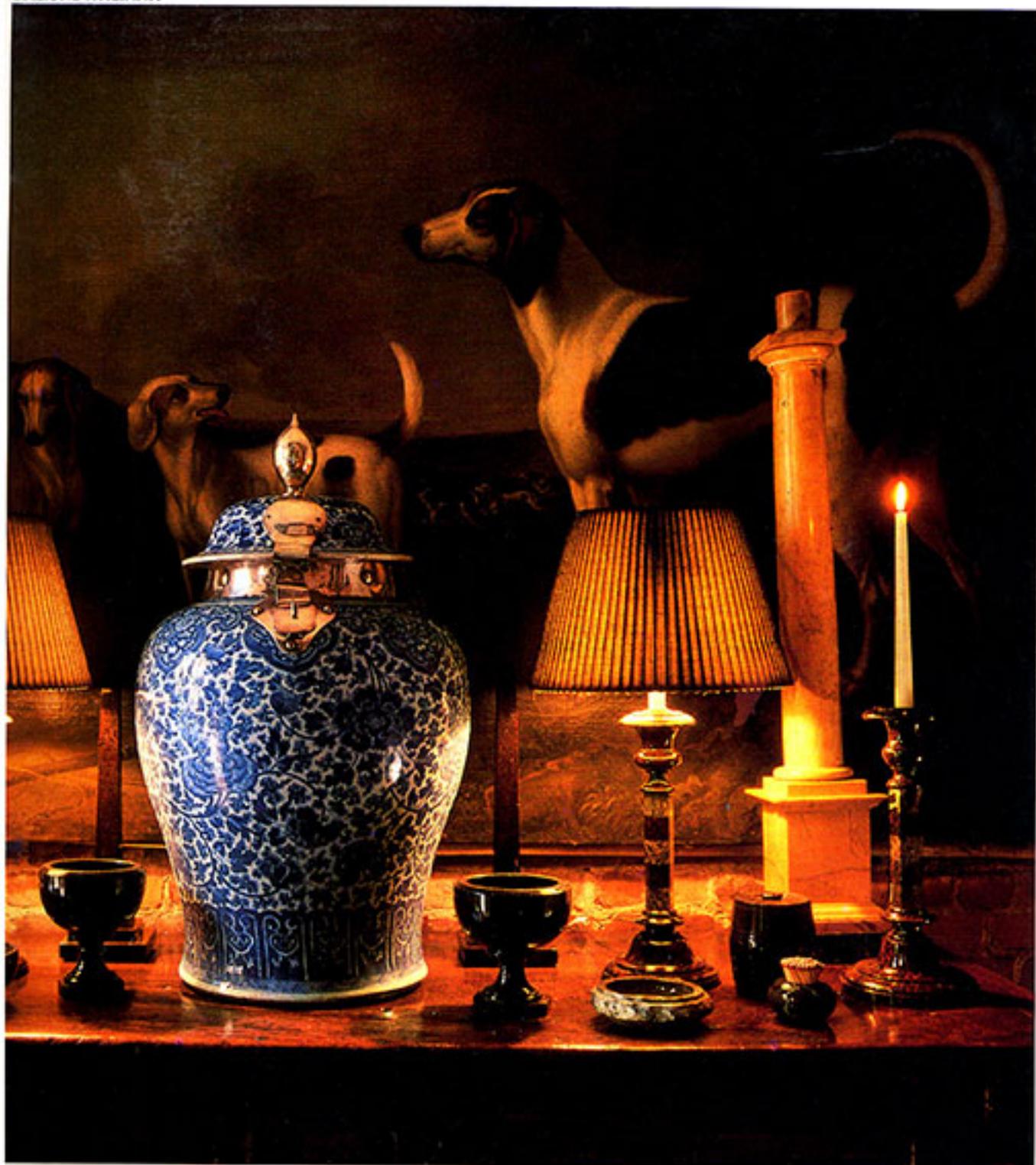
RIVISTA INTERNAZIONALE
DI ARREDAMENTO
DESIGN
ARCHITETTURA

AD

N. 75 - AGOSTO 1987
L. 6.000
SPED. ABB. POSTALE
GRUPPO III/70

ARCHITECTURAL DIGEST. LE PIU' BELLE CASE DEL MONDO

EDIZIONE ITALIANA



EDITORIALE GIORGIO MONDADORI



Nata dalla roccia

*Dov'era una casetta su un impervio pendio, oggi c'è
una delle più belle ville della Costa Smeralda*

PROGETTO DI WILLIAM K. SAWAYA E PAOLO MORONI
FOTOGRAFIE DI ROBERT EMMETT BRIGHT





SONO SOLTANTO dodici le ville che sorgono sulla collina dominante la baia di Romazzino, una delle zone più esclusive della Costa Smeralda: qui ci sono le proprietà dei più grandi nomi dell'industria italiana, qui c'è tra le altre anche la villa dello sceicco saudita Yamani, sino a qualche tempo fa "dittatore" arabo del petrolio. Una delle dodici è villa Nuur, nata su una preesistente costruzione dal progetto dello studio Sawaya e Moroni che nella realizzazione ha dovuto tener conto delle norme per il rispetto dello stile architettonico tipico della Costa Smeralda e dei severi vincoli volumetrici imposti dalla legge.

"È stata una sfida con noi stessi, oltre che con il tempo", ricorda Paolo Moroni. "Quando abbiamo visto la zona, ci siamo messi le mani nei capelli. C'era una casa bassissima, con soffitti alti poco più di due metri e con pochi vani; ma soprattutto la casa era in un terreno scosceso con una pendenza del novanta per cento, una vera e propria scarpata di roccia e terriccio, brulla, e al cui fondo c'era una pozza d'acqua che avrebbe dovuto essere la piscina.

Il committente, già nostro ottimo cliente, persona di grande gusto, era stato chiaro: fate voi, ci aveva detto, sapete le mie esigenze, sapete quante persone compongono la mia famiglia, quindi quanto deve essere grande la casa, che voglio dotata di tutti i comforts.

"Per dare un'idea dell'immenso lavoro compiuto con la manodopera locale rivelatasi di grande qualità", continua Moroni, "basterà ricordare che sono stati spostati tremila metri cubi di roccia e di terra, che abbiamo usato dinamite per lavorare la roccia e che i crateri provocati dalle esplosioni sono poi diventati i locali dei servizi; basti dire che cisterna, lavanderia e autorimesse sono su tre piani tutti nascosti nel terreno, che gli impianti di dolcificazione dell'acqua e di filtraggio per l'acqua marina nella piscina sono anch'essi mimetizzati sottoterra, come tutti gli altri macchinari. Abbiamo cominciato a lavorare ai progetti solo da febbraio, a metà luglio la villa veniva occupata per la prima vacanza dai nostri clienti. Era completa di tutto, giardino e alberi compresi, con l'erba che



PAGINONE PRECEDENTE: l'ingresso della villa, sulla collina di Romazzino.
 SOPRA: il terrazzo del soggiorno, con poltrone in vimini McGuire.
 A DESTRA: grandi arcate che danno sul luminoso giardino caratterizzano la sala da pranzo, con le sedie Sawaya e Moroni modello "Rixa"; le tovaglie sono Frette, bicchieri Moretti, piatti e posate Nca Sinigaglia.





aveva già subito un primo taglio".

Oggi quella che era una piccola e bassa casetta si presenta come una grande villa dal vasto soggiorno a tre livelli, con camino, zona conversazione, zona tv, comunicante con la zona pranzo attraverso passaggi giocati sul granito bocciardato e il cotto smaltato; e la grande camera da letto padronale affiancata da altre quattro camere.

Caratteristica principale e singolare del progetto è che tutti gli spazi – soggiorno, pranzo, camere – sono allineati di fronte al mare, offrendo, grazie anche alle grandi porte-finestre, un panorama assolutamente

eccezionale, mentre a monte sono tutti i servizi e le zone di passaggio; attorno, porticati e pergole che fanno da trait d'union tra l'ambiente e la casa, quasi unificandoli.

"Per realizzare questa villa", aggiunge l'architetto William K. Sawaya, "siamo ricorsi anche a tanti trucchi: abbiamo abbassato i pavimenti, giocato sui livelli, arrotondato gli angoli dei soffitti per farli sembrare più alti. Anche in funzione frangivento, visto che qui siamo in una zona particolarmente battuta dalle correnti, abbiamo creato tanti piccoli cortiletti-giardino dove il vento non arriva, e che ci hanno of-



A SINISTRA: ricca di numerosi elementi, la spaziosa camera da letto padronale: piccola cassapanca siciliana del Settecento, lampade di Fontana Arte, tavolino "Traccia" di Simon, tende di Rubelli, bottiglie di Venini, lenzuola e biancheria di Pratesi. Scrivania e sedie sono di McGuire-Lyda Levi.
SOPRA: nel lower garden, sovrastante la baia, il padiglione da musica e da tè.



ferto la possibilità di dare a ciascuna zona una diversa caratteristica di colore e di profumo: ad esempio, la camera da letto ha il suo cortiletto con gelsomino rampicante e garde- nie, la cucina il cortiletto con mirto e rosmarino, e così via. Dopo i lavori, l'accentuata pendenza è sparita, ed è stata sostituita da tanti livelli collegati da passaggi molto tenui, per nulla aspri. Per i materiali, siamo rimasti nella tradizione isolana: il granito di Andone sardo, i legni di ginepro, per inciso faticoso da trovare perché è proibito tagliare gli alberi. I tronchi di ginepro, ad esempio, hanno trovato ottima collocazione nel soffitto del vasto salone, dove danno all'ambiente un'impressione di rusticità".

Sempre nel salone, piccole colonne di granito sono state impiegate per creare volumi e chiaroscuri; e per la ripartizione degli spazi, oltre ai vari livelli sono stati usati i mobili che servono anche da base a sculture e per nascondere al loro interno gli impianti stereofonici e dell'aria condizionata. Particolarmente suggestiva la camera da letto padronale, con una struttura in legno su cui si arrampicano piante e il soffitto a cupola, ad effetto cielo, tutto in toni chiari: il risultato è l'impressione di un grande spazio libero, quasi ci si trovasse in un gazebo anziché in una stanza; e ad accentuare l'impressione è anche la grande zanzariera, indispensabile in questa zona, che sovrasta il letto.

Del tutto spoglie le pareti dei locali, con la sola eccezione di una parte del salone dove è in mostra una serie di stampe originali della

continua a pagina 145

Le luci della casa si riflettono nella piscina circondata dal giardino. Caratteristica principale della villa è che tutti quanti gli spazi sono allineati di fronte al mare, così da offrire un panorama eccezionale, grazie anche alle grandi porte-finestre volute dai progettisti. Attorno, porticati e pergole uniscono la casa all'ambiente esterno.

